

PROVIDER: ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO
ID: 133 -

P R O G R A M M A
Formazione residenziale e Formazione sul campo

A cura della Segreteria Organizzativa ECM:

Titolo: La riabilitazione vestibolare: fisopatologia, valutazione clinico-strumentale e trattamento riabilitativo

Edizione n°: 1

Date di svolgimento: 13/12/2025

Responsabile Scientifico: Dott. Andrea Di Luzio

Sede di svolgimento evento: Auxologico Capitanio

Destinatari: Medici, Fisioterapisti, Psicologi, Terapisti Occupazionali, Tecnico Audiometrista, Ortottisti e Optometristi.

Obiettivo Formativo:

Area Formativa:

Numero crediti assegnati:

A cura del Responsabile Scientifico:

Razionale

Dizziness, Vertigini e più in generale i disturbi dell'equilibrio rappresentano una tematica molto diffusa e complessa e per questo motivo molte figure sono coinvolte nella gestione del paziente. Diventa quindi fondamentale la comprensione dei problemi associati alle vertigini e l'importanza di una corretta valutazione vestibolare (riconoscere i comuni disturbi vestibolari periferici e differenziarli dalla patologia del sistema nervoso centrale). Di notevole rilevanza è l'integrazione dell'esame vestibolare di base con le valutazioni neuromuscoloscheletriche e la pianificazione interprofessionale di programmi di riabilitazione adeguati basati sulla valutazione individuale e sul ragionamento clinico condiviso.

A cura del Responsabile Scientifico:

Orario	Metodologia d'insegnamento (1)	Titolo	Nominativo Docente/Sostituto <i>(sostituto è obbligatorio)</i>
15 minuti prima dell'inizio SOLO prima giornata: 8.45-9		Registrazione dei partecipanti	
9.15-9.45	Introduzione	Comprensione dei problemi associati alle vertigini e l'importanza di una corretta valutazione vestibolare e neuromotoria	Dott. Di Luzio
9.45-10.45	Relazioni frontali	Neurologia e neurofisiologia del sistema vestibolare e dei sistemi dell'equilibrio	Prof Versino
10.45-11.15		Coffee break	
11.15 - 12	Relazioni frontali	Diagnostica clinico strumentale delle patologie del sistema vestibolare (riconoscere i comuni disturbi vestibolari periferici e differenziarli dalla patologia del sistema nervoso centrale)	Prof.ssa Barozzi
12 – 13	Relazioni frontali	Valutazione tramite pedane stabilometriche del deficit di equilibrio	Prof.ssa Perucca
13 - 14	pausa	pausa	
14 - 15	Relazioni frontali	La dizziness posturale percettivo e altre patologie emergenti dei disturbi vertiginosi	Dott. Aldè
15 -16.00	Relazioni frontali	Valutazione e impostazione del trattamento fisioterapico	Dott. Mercurio
16 - 16.30	Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria	Presentazione di un caso clinico	Dott. Di Luzio / Dott. Mercurio

(a cura della segreteria scientifica)

RESPONSABILE SCIENTIFICO E FACULTY:

Nome e Cognome	Professione	Disciplina	Ente appartenenza / libera professione	Descrizione ruolo e attività professionale
Andrea Di Luzio	Medico Chirurgo	MED/34	Istituto Auxologico Italiano	Dirigente medico
Muruzio Versino	Medico Chirurgo	MED/26	Istituto Auxologico Italiano	Dirigente medico
Stefania Barozzi	Medico Chirurgo	MED/32	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	Dirigente medico
Mirko Aldè	Medico Chirurgo	MED/32	Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico	Dirigente medico
Simone Mercurio	Fisioterapista	L/SNT2	Istituto Auxologico Italiano	Fisioterapista

Il provider, ai sensi dall' art. 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76, dichiara:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute"- Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accredimento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;

LEGENDA PER IL RESPONSABILE SCIENTIFICO DURANTE LA COMPILAZIONE DEL PROGRAMMA

NOTA: gli orari indicati per registrazione, pause e valutazione dell'apprendimento non rientrano nel calcolo dei crediti erogabili

(1) Legenda:

- **Relazioni frontali:**
Serie di relazioni su tema preordinato: metodo didattico consistente nella presentazione formale di nozioni ad un uditorio anche ampio, da parte di un docente.
- **Discussione**
Confronto/Dibattito tra pubblico ed esperto/i guidato da un conduttore ("l'esperto risponde")
- **Dimostrazioni tecniche senza esecuzione diretta da parte dei partecipanti**
Il relatore svolge un'attività pratica che prevede un'osservazione da parte dei discenti.
- **Presentazione di problemi o di casi clinici in seduta plenaria "I"**
Discussione di casi: presentazione ad un gruppo di un caso emblematico, preferibilmente complesso sul quale viene intavolata una discussione, senza specifico mandato di trovare una soluzione al problema, ma con l'obiettivo di confrontare posizioni anche diverse di fronte ad una situazione reale o realistica. Possono partecipare alla discussione di casi anche professionalità diverse.
- **Lavoro a piccoli gruppi su argomenti specifici e/o casi clinici "I"**
Lavoro in piccolo gruppo: ogni situazione in cui l'insieme dei partecipanti ad un'iniziativa formativa (il corso, la classe) si suddivide in sottoinsiemi meno numerosi. Il lavoro di gruppo comporta la suddivisione dei partecipanti in gruppi di dimensioni ridotte, operanti in autonomia, cui è assegnato un compito, il "mandato", da svolgere in un tempo determinato, per presentarne successivamente le conclusioni in sessione plenaria. Permette di lavorare con materiale didattico non solo in termini di conoscenze ma anche di atteggiamenti. I partecipanti sono più propensi a scambiare i propri pensieri. Generalmente la sessione è strutturata con l'aiuto di esercizi specifici come temi di discussione o interviste a pazienti
- **Esecuzione diretta da parte di tutti i partecipanti di attività pratiche o tecniche "I"**
Esperienza che prevede l'impegno individuale di ciascun partecipante finalizzato ad acquisire abilità nelle quali la componente di "manualità" è prevalente su quella cognitiva tanto da richiedere una personale esercitazione ripetitiva per apprenderla bene. Rientrano in questa tipologia, ad esempio, le manovre semeiologiche o le pratiche riabilitative o l'uso di uno strumentario complesso. Anche apprendere metodi e procedure rientrano nel concetto di attività pratiche, non solo quelle manuali".
- **Role-playing "I"**
Particolare tipo di esercitazione che richiede ad alcuni partecipanti di svolgere, per un tempo limitato, il ruolo di attori in interazione tra loro, mentre altri partecipanti fungono da osservatori dei contenuti e dei processi che la rappresentazione manifesta. Consente un'esplicitazione ed un'analisi dei vissuti, delle dinamiche interpersonali, delle modalità di esercizio di specifici ruoli e, più in generale, dei processi di comunicazione agiti nel contesto rappresentato

Agenas riconosce 0,3 crediti aggiuntivi per ogni ora di utilizzo della modalità di formazione INTERATTIVA (indicata con "I" nella legenda) nel caso in cui l'aula sia al di sotto di 25 partecipanti.